



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



COMUNE DI TRENTO

# PATTO SICUREZZA TRENTO

## IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO

### IL SINDACO DI TRENTO

#### PREMESSO

- che il Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI sottoscritto il 20 marzo 2007 ha rappresentato una significativa espressione delle politiche integrate sulla sicurezza, attuate congiuntamente dallo Stato e dai diversi livelli delle autonomie territoriali, che ha dato vita a un efficace processo di partecipazione al governo della sicurezza;
- che nella seduta di Conferenza Stato città ed autonomie locali del 26 luglio 2018 è stato adottato l'accordo sulle Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana, che definiscono le coordinate di riferimento delle politiche per la sicurezza urbana e forniscono indicazioni utili per la sottoscrizione dei patti per la sicurezza urbana tra Commissario del Governo e Sindaco;

#### CONSIDERATO CHE

- alla luce delle disposizioni introdotte con Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48, si rende necessario procedere all'adozione di specifici patti per l'attuazione della sicurezza urbana, iniziando dal Comune capoluogo;
- la città di Trento, infatti, costituisce un polo di attrazione sempre crescente che, oltre ai residenti, ogni giorno ospita molti più fruitori; recenti stime, infatti, valutano in almeno 40 mila i city users giornalieri;
- nel 2018 sono stati rilevati 314233 turisti, 115.952 dei quali stranieri. Il turismo è fortemente collegato alla presenza di musei e alla organizzazione di eventi sportivi e culturali che nel corso



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- dell'anno richiamano notevoli flussi turistici in città;
- in città si annovera anche la presenza di circa 16.500 studenti universitari frequentanti;
  - la città è, inoltre, approdo di soggetti marginali e senza fissa dimora, non di rado residenti in altri comuni, alcuni dei quali finiscono per impegnare le Forze di polizia e la Polizia locale con azioni ripetute;
  - sul territorio comunale, malgrado i continui interventi delle istituzioni, puntualmente valutati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, rilevante è il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti;
  - la movida notturna, in alcune zone del centro storico, provoca disagio ai cittadini residenti;
  - nella parte centrale della città di Trento, vi sono le sedi delle principali istituzioni provinciali, come la Pat, la regione Trentino Alto Adige, il Commissariato del Governo, il Palazzo di Giustizia, le principali facoltà dell'Università di Trento;
  - la città è inoltre connotata da differenti caratteristiche territoriali e conta 12 circoscrizioni, organismi di decentramento, partecipazione e consultazione popolare, con compiti amministrativi in materia di cultura e tempo libero - sport - socialità - gemellaggi - informazione - cittadinanza attiva e gestione condivisa dei beni comuni, che permettono di raccogliere diversificate istanze da parte dei cittadini che richiedono approcci non univoci;
  - tali specificità e le differenze tra i vari quartieri, che per un verso potrebbero apparire come un ostacolo per la realizzazione di politiche di sicurezza incisive, in realtà consentono la predisposizione di distinte pianificazioni per la sicurezza dei cittadini, il controllo del territorio ed il decoro urbano;

#### RITENUTO CHE

- le istanze di sicurezza provenienti dalla collettività richiedano un alto livello di vigilanza sul piano strategico e operativo e, di conseguenza, l'attuazione di sistemi integrati di controllo del territorio che coinvolgano tutti i livelli di governo puntando sulle rispettive specificità e competenze;
- la partecipazione dei cittadini debba essere promossa come uno strumento di intervento che ne permetta il coinvolgimento in tutte le fasi, dalla definizione dei progetti di sicurezza all'implementazione e alla valutazione dell'efficacia dei dispositivi, attraverso un modello di cittadinanza attiva che ne preveda il coinvolgimento diretto nelle politiche di sicurezza, in particolare attraverso l'educazione alla legalità e la condivisione dei valori, al fine di "riavvicinare" il cittadino agli "attori della sicurezza" in una fiducia reciproca;
- questo tipo di sicurezza sia complessa e debba fondarsi su una partnership ad ampio raggio, definita e implementata attraverso l'integrazione di politiche di prevenzione, di repressione e di solidarietà;
- gli interventi da parte delle Forze di polizia possano avvalersi della collaborazione della Polizia locale,



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

impegnata in ambiti quali la sicurezza urbana, stradale, del consumatore e del territorio, la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre incentivare l'azione di controllo attraverso presidi fissi o mobili;

- l'attività delle Forze di Polizia possa comunque essere affiancata da politiche sociali e da servizi rivolti all'alta marginalità, nonché da interventi per la riqualificazione degli spazi urbani;
- al fine di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'illegalità, sia necessario incrementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza già in essere, anche in aree fuori dal centro storico;
- per quanto esposto, sulla scorta della proficua collaborazione e delle "best practices" che hanno, finora, consentito il raggiungimento di soddisfacenti risultati, sia evidente come si possa implementare il bene pubblico che afferisce alla vivibilità ed al decoro della città, che abbia ricadute positive sulla sicurezza dei cittadini, intesi come la pluralità di persone che "abitano in città" giornalmente;

VISTI

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la Legge 1 aprile 1981, n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- Legge 31 marzo 2000, n. 78 "Delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato. Norme in materia di coordinamento delle Forze di polizia";
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare" e relativo D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 "Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in materia di Ordinamento Militare";
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- l'art.16-quater della Legge 19 marzo 1993, n. 68, conversione in legge del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8 "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica", concernente l'accesso della Polizia Municipale agli schedari dei veicoli rubati e documenti d'identità del CED;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128 "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



COMUNE DI TRENTO

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge n. 125 del 24 luglio 2008 recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”;
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- la Legge 17 dicembre 2010, n. 217 “Conversione in legge con modificazioni del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187”;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.M. 12 febbraio 2001 “Direttiva per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
- la circolare del Ministero dell’Interno n. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell’8 giugno 2017 a firma del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- la Direttiva ministeriale concernente il Piano di controllo coordinato del territorio, di gennaio 1991, e la circolare ministeriale 558/B/208 del 14 settembre 1992, nonché la Circolare ministeriale 9 dicembre 2002 “Nuovi criteri sperimentali per il controllo coordinato del territorio”;
- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- la Legge n. 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, in relazione alle iniziative previste all’art. 13 (*truffe agli anziani, dipendenze, bullismo*);
- il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, segnatamente l’art. 21 bis, con riferimento all’art. 8 (*Contrasto ai fenomeni di degrado e insicurezza collegati alla movida*), in relazione alla previsione dell’ “adozione di un testo regolamentare”, che dovrà riportare una clausola di adeguamento alle emanande “Linee guida nazionali”;
- il Decreto Legge 14 giugno 2019, n. 53, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 2019, n. 77, segnatamente gli articoli 16 bis e 17;
- la circolare del Gabinetto – Uff. II Ord. Sic. Pub. del 21 gennaio 2020 n. 0003517 relativa all’Accordo quadro sottoscritto in data 9 gennaio 2020 dal Ministero dell’Interno con l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in materia di servizi di polizia stradale sulla viabilità dei centri urbani;
- la circolare del Ministero dell’Interno prot. N. 558/A421.2/70/456 dell’8 febbraio 2005, recante “Sistemi di videosorveglianza Definizione linee guida in materia”;
- la circolare del Ministero dell’Interno del 6 agosto 2010, recante “Sistemi di videosorveglianza”;



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. N. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo u.s. 2012, recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva"; - la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- l'art. 5 del Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017 convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, approvate il 24 gennaio 2018;
- Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana adottate in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali del 26 luglio 2018

## IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO

### IL SINDACO DI TRENTO

nella condivisione delle considerazioni espresse in premessa e nel rispetto della normativa citata e delle specifiche competenze e attribuzioni, si impegnano come segue:

Art. 1

Finalità

Il Commissariato del Governo e il Comune di Trento opereranno congiuntamente per elevare gli standard di sicurezza e contrastare le situazioni di illegalità al fine di:

- dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza integrata, con particolare riguardo alla sicurezza urbana, in aree ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione, risorse e priorità anche nel rispetto delle previsioni di cui alle Linee d'indirizzo in materia;
- utilizzare la "Cabina di regia" costituita presso il Commissariato del Governo ai sensi del successivo art. 3, ai fini dell'analisi e dell'approfondimento delle iniziative in tema di sicurezza urbana, anche a supporto del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.);
- attivare percorsi di ascolto e confronto con i cittadini, le rappresentanze del tessuto sociale ed economico e dei vari quartieri della città, in particolare attraverso l'impegno associato nell'ambito del controllo del vicinato;
- predisporre modelli unici per la sicurezza degli eventi pubblici - nelle principali piazze della città - al fine di standardizzarne i progetti e fornire univoci strumenti operativi ai promotori delle iniziative.;



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- diffondere l'educazione alla legalità e la condivisione dei valori, a partire dalle scuole di ogni ordine e grado, al fine di "riavvicinare" il cittadino agli "attori della sicurezza" in una fiducia reciproca, promuovendo le iniziative per formare i cittadini, soprattutto se rientranti nelle c.d. fasce deboli (anziani, donne, giovani) ad una prevenzione attiva rispetto ai comportamenti delittuosi;
- integrare ed aggiornare costantemente gli strumenti di comunicazione, nelle diverse forme dalla stampa alla tv, dai social network ai siti web, fino alle app, al fine di coordinare le campagne informative, fornire notizie in modo rapido, coordinato e attendibile, avviare strumenti digitali sperimentali;

#### Art. 2

##### Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.)

1. Nel quadro della leale collaborazione nelle materie attribuite alla competenza del Sindaco ai sensi degli articoli 50 e 54 del T.U.E.L., l'esame e il coordinamento delle politiche di sicurezza urbana hanno sede nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Il Sindaco di Trento, sulla base di quanto disposto dai citati artt. 50 e 54 del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. 14/2017 convertito con modificazioni nella Legge 18 aprile 2017 n. 48 e dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 1° dicembre 2018, n. 132., adotta ordinanze e provvedimenti, anche sulla base delle valutazioni assunte in sede di Comitato.

2. In sede di Riunione Tecnica di Coordinamento il Commissario del Governo esamina – d'intesa con i responsabili provinciali delle Forze di polizia – gli impieghi più efficaci al perseguimento delle finalità del "Patto".
3. Le suddette finalità saranno raggiunte nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 121/81 ed in attuazione delle direttive emanate dal Ministro dell'Interno.

#### Art. 3

##### Cabina di regia

La Cabina di regia, nominata dal Commissario del Governo e coordinata da un suo delegato, è composta dai rappresentanti delle Forze di polizia, dal Comandante della Polizia locale di Trento e da eventuali referenti espressamente indicati dal Sindaco. La Cabina di regia si riunisce in Commissariato del Governo periodicamente per lavorare nei seguenti ambiti di attività:

- individuazione delle emergenze, delle istanze del territorio e delle priorità degli interventi in materia di sicurezza urbana;
- aggiornamento delle aree di criticità, anche in base a segnalazioni ed esposti di istituzioni o cittadini;
- ottimizzazione del flusso informativo tra la Polizia locale e le Forze di polizia;



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- analisi, anche sulla base dei dati messi a disposizione dalle Forze di polizia e dalla Polizia locale, dell'andamento dei reati e delle illegalità nell'area comunale e delle strategie più idonee per la prevenzione e il contrasto degli stessi;
- istruttoria delle tematiche inerenti l'attuazione del Patto da sottoporre all'esame del C.P.O.S.P.;
- esame di modelli operativi di sicurezza per gli eventi pubblici che si tengono nelle principali piazze cittadine, per il successivo esame in sede di C.P.O.S.P., allargato alla partecipazione del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Alle riunioni della Cabina di regia potranno essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti di altri enti o istituzioni.

#### Art. 4

##### Strumenti operativi, nuove tecnologie e progettualità

Le finalità di cui all'art. 1 sono perseguite, oltre che avvalendosi del C.P.O.S.P. e della Cabina di regia, anche attraverso i seguenti elementi,

- il "Piano di controllo coordinato del territorio" per la città di Trento;
- la valorizzazione di progetti sperimentali di sicurezza, finalizzati ad una sicurezza "modellata" sulle richieste dei cittadini dei differenti quartieri della città, per conferire impulso all'azione operativa - in termini di efficienza ed efficacia - anche con la finalità di orientare il servizio verso le necessità dei singoli territori. Rivestono particolare importanza in questo ambito i gruppi di volontari che attivano il cd controllo di vicinato, le cui risultanze e richieste vengono vagliate dal C.P.O.S.P. e della Cabina di regia;
- il sistema di videosorveglianza già adottato dal Comune di Trento con l'installazione progressiva di numerose nuove telecamere, da utilizzare da parte della Polizia locale e delle Forze di polizia statali. L'utilizzazione in comune dei sistemi avverrà in ossequio al principio del "rispetto delle competenze" di ciascuna componente istituzionale e a quelli di "pertinenza e non eccedenza" dei trattamenti dei dati personali rispetto ai compiti istituzionali assegnati, sanciti dal "Codice della privacy". In sede di applicazione pratica le registrazioni e le immagini live di tutte le telecamere sono visibili indistintamente dalle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia e Polizia Locale) ad esclusione solo di quelle installate all'interno degli edifici di proprietà comunale che sono nella sola disponibilità della Polizia Locale. Il Comune si impegna inoltre, recependo le indicazioni provenienti dai rappresentanti delle forze dell'ordine, a potenziare l'attuale sistema di videosorveglianza comunale, tenendo conto delle esigenze di posizionamento manifestate nel tempo dalle Forze di Polizia, procedendo, in base alle disponibilità finanziarie, al posizionamento delle telecamere nei punti non già dotati di videosorveglianza, attraverso la posa di apparati di elevate caratteristiche tecniche in luoghi dotati di rete dati di adeguate caratteristiche verificando l'impiego di tecniche realizzative a ridotto impatto



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

adatte al contesto del territorio comunale.

Si richiamano le procedure per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza urbana con fondi statali (art. 5, comma 2-ter, del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla Legge n. 48/2017) previste per gli anni 2020, 2021 e 2022, ai sensi dell'art. 11 bis, comma 19, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in Legge n. 12/2019, secondo le modalità che saranno definite con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento.

Al fine del trattamento dei dati derivanti dalla visualizzazione delle immagini dei sistemi di video sorveglianza dovrà tenersi conto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*".

#### Art. 5

##### Integrazione informativa e operativa ai fini del controllo del territorio

Il Commissariato del Governo ed il Comune di Trento si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire la circolarità di dati e informazioni al fine di implementare la "sicurezza diffusa".

Si impegnano, altresì, a rafforzare, attraverso il C.P.O.S.P., i dispositivi di controllo interforze volti a contrastare fenomeni illegali quali droga, atti di vandalismo ai danni delle strutture pubbliche e degli immobili privati, agevolazione e sfruttamento della prostituzione, contraffazione, abusivismo commerciale ambulante, sensibilizzando la cittadinanza alla legalità, specialmente in aree fortemente a rischio, attraverso operazioni congiunte che già avvengono con le Forze di polizia e con la partecipazione della Polizia locale.

In particolare il Comune di Trento si impegna a:

- proseguire, previo parere favorevole del C.P.O.S.P., il programma di implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina di cui al punto 4, garantendone l'efficienza, la diffusione sull'intero territorio comunale e l'utilizzo da parte della Polizia locale e delle Forze di polizia statali, come indicato all'art. 4 del presente Patto;
- migliorare i sistemi di interscambio di informazioni a beneficio delle sale operative delle diverse Forze di Polizia, nel rispetto dei criteri generali che saranno determinati dal Ministro dell'Interno in attuazione di quanto previsto nell'art. 10, comma 6, del D.L. n. 14/2017;
- comunicare alla Questura ed al Comando Provinciale dei Carabinieri i dati relativi alle persone



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

assoggettate ai divieti di allontanamento previsti dalla legge n. 48/2017 per le valutazioni conseguenti all'applicazione dei divieti di accesso previsti dalla stessa legge, nonché delle persone identificate in prossimità dei pubblici esercizi ed esercizi di vicinato, ai fini dell'applicazione della misura prevista dall'art. 100 del Tulp;

- > sollecitare la Provincia Autonoma di Trento a realizzare iniziative in tema di aggiornamento professionale integrato per gli operatori della Polizia locale e delle Forze di polizia, così come previsto dalla Legge n. 48/2017, con contenuti indicati dalla Cabina di Regia prevista dall'art. 3;
- > potenziare i programmi di servizi coordinati già intrapresi con le altre Forze di polizia, con la messa a disposizione dell'Autorità di P.S., ove richiesto e concordato, di idonee aliquote di personale della Polizia locale;
- > proseguire nel programma dei Vigili di Quartiere e dei presidi del territorio organizzati dalla Polizia locale con cadenza mensile o settimanale, garantendo alle Forze di polizia la condivisione delle informazioni e segnalazioni di maggior interesse ricevute dalla cittadinanza, incluse quelle provenienti dai cittadini operanti all'interno del controllo di vicinato.

#### Art. 6

#### Sicurezza urbana

Il Commissariato del Governo ed il Comune di Trento intendono garantire con modalità condivise, nel rispetto delle reciproche competenze, il bene pubblico della sicurezza urbana, intendendo per esso quanto afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Il Commissariato del Governo ed il Comune di Trento, tenuto conto delle analisi e delle indicazioni del C.P.O.S.P., nonché delle eventuali proposte della Cabina di regia e dell'esito delle sperimentazioni dei progetti di sicurezza, collaboreranno ad ulteriori e mirati interventi e progetti di riqualificazione cittadina per favorire il decoro urbano, migliorare il controllo del territorio e combattere il degrado e l'illegalità.

1. In particolare il Comune di Trento, proseguendo nell'azione di contrasto al degrado urbano, adottando le ultime novità in tema di lampioni intelligenti, si impegna a:
  - > emanare, anche sulla base delle valutazioni espresse in sede di C.P.O.S.P., i provvedimenti, le ordinanze previste dagli artt. 50 e 54 del T.U.E.L., nel rispetto della recente evoluzione normativa in materia;
  - > perseguire, anche con personale dedicato, le violazioni alle norme dei regolamenti comunali funzionali all'integrità del patrimonio comunale e del decoro urbano, presidiando in modo particolare i parchi, le piazze ed i quartieri dove, anche su sollecitazione dei comitati e delle associazioni di cittadini, è più



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- richiesta la presenza visibile della polizia locale;
- promuovere la diffusione di azioni di coinvolgimento della cittadinanza per la fruibilità degli spazi pubblici e dei beni comuni, anche in base al Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, approvato dal Consiglio Comunale il 18 marzo 2015;
  - mantenere un ruolo di parte attiva nel combattere il fenomeno delle scritte e dei graffiti tracciati sulle facciate degli edifici della città che aggettano su spazio pubblico, al fine di tutelare il decoro urbano e ciò attraverso l'intervento diretto, anche per conto dei proprietari, per ripristinare gli immobili danneggiati da atti vandalici, finanziando le operazioni di ripulitura e semplificando le procedure amministrative per gli interventi su immobili sottoposti a tutela ai sensi del vigente Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
  - pianificare azioni finalizzate alla repressione del degrado urbano, in particolare contrastando il fenomeno degli imbrattamenti dei muri cittadini con scritte e graffiti, impiegando adeguati servizi di osservazione ed utilizzando dispositivi mobili di videoripresa per individuare i responsabili,
  - educare alla legalità attraverso il Tavolo street art Trento, coordinato dal Comune, che costituisce uno spazio di confronto "aperto" con soggetti che si occupano di espressione artistica, di inclusione sociale giovanile e di educazione alla legalità attraverso la forma artistica dei murales. Rientrano tra le azioni di formazione e promozione di questa forma artistica contemporanea, la realizzazione di jam, contest e l'individuazione di alcuni muri legali (Muri Liberi e Muri Hall Of Fame) per interventi di cura e decoro, dove gli artisti possono esprimersi nella legalità e sviluppare la Street Art;
  - ricercare e avvalersi dei finanziamenti europei, nazionali e regionali, per redigere progetti di riqualificazione urbana;
  - favorire lo sviluppo di eventi culturali di alta qualità, finalizzati ad un uso corretto degli spazi urbani, secondo gli standard di sicurezza previsti dalle vigenti disposizioni.
2. Il Commissariato del Governo si impegna a:
- coordinare, attraverso il C.P.O.S.P., le attività delle Forze di polizia per garantire un più efficiente contrasto ai vari fenomeni di illegalità;
  - adottare i necessari provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica;
  - fornire eventuali elementi informativi utili alla redazione dei provvedimenti e delle ordinanze sindacali ex artt. 50 e 54 T.U.E.L., come modificati dal D.L. n. 14/2017;
  - farsi portavoce, presso le Amministrazioni Centrali, delle istanze del territorio in tema di sicurezza, nell'ambito di una collaborazione leale e proficua tra Stato e Autonomie locali;
  - fornire periodicamente al Comune i dati, aggregati e particolari per tipologia di reato, relativi alla delittuosità sul territorio comunale;
  - consolidare il rapporto di collaborazione tra i vari attori della sicurezza, migliorare il confronto dialettico e favorire l'approfondimento e la condivisione delle linee strategiche per contrastare



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

l'insorgere o l'acuirsi di fenomeni criminali aggressivi che richiedono urgenti e straordinarie azioni di contenimento e prevenzione. Al fine di favorire le migliori condizioni di vivibilità del territorio da parte dei cittadini, sentito il C.P.O.S.P., sarà richiesto il concorso dei Reparti extraterritoriali delle Forze di Polizia per la concreta attuazione di iniziative di repressione contro lo spaccio di sostanze stupefacenti e i reati predatori. Ogni esigenza relativa a richieste di ausilio di tali Reparti sarà rappresentata con congruo anticipo alla "Cabina di regia", precisando la finalità della richiesta con riferimento allo specifico obiettivo individuato dal presente Patto, nonché le iniziative già assunte allo scopo – anche avvalendosi dell'eventuale collaborazione della Polizia locale – i risultati conseguiti, le criticità di contesto, le modalità e il periodo di tempo per il quale si ritiene necessario l'impiego;

- favorire la miglior collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale per il contrasto delle illegalità, di cui al paragrafo successivo, che si verificano in occasione di assembramenti pubblici, nonché per la gestione dei soggetti che dimorano irregolarmente sul territorio cittadino, il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e i reati contro le persone.

Gli interventi del Commissariato del Governo e del Comune di Trento si svolgeranno, nell'ambito delle rispettive competenze, secondo le seguenti direttrici:

- contrasto del fenomeno degli accampamenti, insediamenti e occupazioni abusive;
- manutenzione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano;
- rimozione delle cause di degrado e riqualificazione delle aree dalle medesime interessate;
- azioni di decoro urbano contro gli atti di vandalismo attraverso progetti di pulizia di spazi ed arredi urbani, rimozione di affissioni e scritte abusive, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato e la cittadinanza attiva e rimodulazione dei servizi di pulizia ordinaria delle aree, in ragione della fruizione della zona e della necessità di ripristino del decoro;
- adozione di iniziative di contrasto alla "malamovida" con provvedimenti ed ordinanze mirati a contenere gli effetti di degrado costituiti dall'abuso di alcolici e di sostanze stupefacenti, dall'abbandono al suolo dei rifiuti (in particolare quelli di vetro), dai fenomeni di inciviltà;
- limitazione – nell'ambito della normativa esistente – dell'eccessiva proliferazione di alcune tipologie di negozi in aree critiche e/o di particolare interesse storico artistico-monumentale e valutazione dell'impatto degli orari di apertura sui fenomeni di "malamovida";
- lotta all'abusivismo commerciale;
- manutenzione e fruibilità delle aree ad uso pubblico, ivi comprese quelle a verde pubblico con particolare riguardo a quelle adiacenti ai plessi scolastici ed alle strutture ricreative e sportive. In tale attività potrà essere previsto il coinvolgimento degli studenti e dei genitori e/o di volontari in genere;
- rafforzamento dei controlli contro il fenomeno degli imbrattamenti e delle discariche abusive, anche utilizzando il sistema di videosorveglianza fissa e i dispositivi mobili;



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- verificare, in caso di pubbliche manifestazioni, la sussistenza degli aspetti di safety e security, tenuto conto delle circolari ministeriali e delle linee di indirizzo in materia;
- sviluppo di progetti e interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale finalizzati a evitare e a contrastare l'insorgenza del disagio o di altre forme di emarginazione, con riferimento in particolare alle persone senza dimora e in situazione di precarietà abitativa;
- promozione di progettualità sociali a favore di persone e famiglie in stato di emarginazione, in collaborazione e coordinamento con le funzioni sanitaria ed educativa, del volontariato, del lavoro, dell'abitare e, in generale, con quelle degli altri Enti che concorrono al contrasto dell'emarginazione sociale.

#### Art. 7

#### Prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria

In sede di C.P.O.S.P., anche sulla base delle proposte della Cabina di regia di cui all'art. 3 del presente Patto, verranno stabiliti gli interventi volti a prevenire, con sempre maggior efficacia, la cessione di sostanze stupefacenti nei vari quartieri della città ed altri reati come furti e borseggi a danno di cittadini, turisti ed esercizi commerciali nonché i furti in abitazione.

A tal fine è prevista l'istituzione di una squadra denominata Nucleo Civico, con organico adeguato, inserita nei servizi sul territorio della polizia locale, destinata a presidiare con continuità le aree verdi e le piazze dove si registrano frequentazioni che incidono negativamente sulla percezione di sicurezza dei cittadini. Compito del reparto di nuova istituzione garantire una presenza visibile nei luoghi anzidetti, verificando il rispetto delle norme previste nel regolamento comunale di polizia urbana, prevenendo la commissione di illeciti penali o di infrazioni ai regolamenti comunali con opera di controllo e identificazione dei soggetti la cui presenza genera sospetto.

Nel corso dell'attività di istituto il personale del Nucleo Civico potrà valersi del contributo delle forze di Polizia quando procede all'identificazione dei soggetti sottoposti ai controlli, per la conoscenza di eventuali provvedimenti in essere e per la verifica dei titoli di soggiorno degli stranieri.

Tra gli interventi che potranno costituire oggetto di proposta, si segnalano:

- la mappatura dei reati in modo da poter adottare iniziative più efficienti e funzionali di vigilanza/prevenzione/repressione, ricorrendo, ove possibile e se necessario, a forme di "sponsorizzazione privata" ovvero partnership per la realizzazione di software calibrati allo specifico scopo;
- mirati servizi coordinati di antiborseggio e antitruffa nelle aree più frequentate dai turisti, in particolare nel centro storico della città, anche in occasione dello svolgimento di eventi a partecipazione di massa, quali fiere, mercati, feste patronali ed altre manifestazioni organizzate dal Comune;
- momenti di controllo interforze delle aree più sensibili, anche con il concorso di unità cinofile di altre forze di polizia, e il controllo congiunto delle aree mercatali (mercato cittadino giovedì, mercatini di



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

Natale, ecc ).

#### Art. 8

##### Impiego della Task force

Nell'ambito delle iniziative che si intendono perseguire con il presente Patto come espresse negli articoli che precedono ed in particolare per contrastare l'insorgere o l'acuirsi di "fenomeni criminali aggressivi", che richiedono azioni urgenti e straordinarie di contenimento e prevenzione, il Commissario del Governo potrà richiedere al Ministero dell'Interno anche l'impiego di task force opportunamente individuate che consentano di operare nelle diverse situazioni, rimodulando i servizi di controllo del territorio.

#### Art. 9

##### Contrasto ai fenomeni di degrado e insicurezza collegati alla movida

Il Commissariato del Governo ed il Comune di Trento convengono, anche sulla base delle esperienze già maturate negli anni passati, di adottare le seguenti linee di intervento:

- adozione di testo regolamentare per realizzare, attraverso il coinvolgimento delle categorie economiche interessate, il contenimento delle forme di intrattenimento presso i pubblici esercizi con le esigenze di tutela del riposo dei residenti e del decoro urbano, prevedendo, accanto agli strumenti sanzionatori, forme di incentivo per gli esercenti che collaborano con l'amministrazione per favorire comportamenti virtuosi
- collaborazione con l'Università e i centri di formazione di alto livello presenti in città nell'attuazione di azioni anti-degrado e prevenzione dall'abuso di alcolici, anche nell'ottica del coinvolgimento degli studenti e delle loro associazioni;
- condivisione con le associazioni di categoria delle azioni volte a contenere i fenomeni di degrado e inciviltà;
- ottimizzazione della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, per prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, anche in occasione di forti assembramenti di persone;
- contrasto alla vendita abusiva ed alla vendita fuori dagli orari previsti di alcolici e superalcolici e eventuale rivisitazione degli orari;
- contrasto alla vendita di bevande in contenitori di vetro fuori dagli orari con eventuale rivisitazione degli orari e verifica di sanzioni più stringenti per l'abbandono di tali contenitori che, spesso, vengono utilizzati in risse ed aggressioni;
- bandire la somministrazione in vetro per tutti coloro che non consumano al tavolo in occasione di eventi di rilievo e su indicazione del C.P.O.S.P.;
- verifica del rispetto della normativa circa le emissioni sonore da parte degli organi preposti;
- promozione, d'intesa con le associazioni di categoria degli esercenti, di campagne di "sensibilizzazione"



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- al rispetto delle aree da parte degli avventori, anche attraverso la capillare diffusione di messaggi incisivi e diretti verso i comportamenti antisociali connessi alla movida;
- sostenere politiche che agevolino l'insonorizzazione delle abitazioni e dei locali.

#### Art. 10

##### Esercizi commerciali, locali pubblici e contrasto all'abuso di bevande alcoliche

Sulla tematica, il Commissariato del Governo ed il Comune di Trento si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, ad attuare le seguenti azioni:

- potenziare i controlli amministrativi coordinati presso gli esercizi commerciali, con il coinvolgimento dei titolari di specifiche competenze settoriali (Polizia Amministrativa, A.S.L., N.A.S. dell'Arma dei Carabinieri, Appa, Direzione Territoriale del Lavoro, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco), anche per verificare il corretto uso degli spazi esterni e delle emissioni sonore;
- incrementare le campagne anti alcool con l'ausilio delle associazioni di categoria, promuovendo stili di vita sani ed attivi;
- ottimizzare la collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale per rafforzare i servizi di vigilanza nei locali, nelle aree circostanti e lungo le direttrici di afflusso e di deflusso dei frequentatori, intensificando l'attività di contrasto all'organizzazione non autorizzata di spettacoli;
- rivolgere una particolare attenzione a tutti gli esercizi commerciali dove sono soliti rifornirsi delle merci più varie i venditori abusivi di strada o dove vengono bevute alcoliche e superalcoliche, con particolare attenzione al contrasto del fenomeno del "binge drinking";
- sensibilizzare gli esercenti, tramite le associazioni di categoria, ad una responsabile somministrazione di bevande alcoliche con l'eventuale utilizzo anche di addetti ai servizi di controllo esterno, nonché ad aderire a campagne informative rivolte alla clientela soprattutto giovanile;
- valutare l'adozione di provvedimenti volti a limitare l'orario di vendita degli esercizi pubblici, in particolare di quelli autorizzati alla vendita e alla somministrazione di alimenti e di bevande alcoliche ed in contenitori in vetro, nei termini consentiti dalle leggi nazionali e regionali;
- sensibilizzare gli esercenti, in particolar modo anche quelli della media/grande distribuzione, ad un maggior controllo dell'età anagrafica dei giovani acquirenti.

#### Art. 11

##### Lotta all'abusivismo commerciale

Nell'ambito del C.P.O.S.P. potranno essere disposti, in aggiunta all'attività di monitoraggio e controllo



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

ordinariamente svolta, servizi straordinari in forma coordinata per contrastare l'abusivismo commerciale, nel rispetto delle circolari, direttive e linee guida emanate in materia dal Ministero dell'Interno.

Il Comune si impegna ad adeguare le norme del regolamento di polizia urbana utili al contrasto dell'abusivismo commerciale, aggiornandole ove necessario per massimizzarne l'efficacia.

#### Art. 12

##### Insedimenti e occupazioni abusive

Il Commissariato del Governo ed il Comune di Trento si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a proseguire l'azione di contrasto ai fenomeni degli insediamenti non autorizzati e delle occupazioni illegittime. La prosecuzione di tale azione riguarderà terreni, aree ed immobili sia pubblici che privati, con l'utilizzo di tutti gli strumenti legislativi messi a disposizione anche dal D.L. 14/2017 convertito con modificazioni in Legge n. 48/2017 e delle disposizioni dettate dal Ministro dell'Interno in materia.

Particolare riguardo sarà dedicato :

- alla mappatura dei siti degradati, possibili sedi di attività illecite, dei terreni con insediamenti abusivi, di edifici industriali dismessi, di locali non più utilizzati da vari Enti con adozione di misure passive anti occupazione a carico degli aventi titolo;
- al contrasto del fenomeno degli accampamenti e degli insediamenti abusivi attraverso il continuo monitoraggio dei territori sensibili e l'attuazione degli interventi necessari a prevenire gli insediamenti non autorizzati in terreni od immobili di proprietà pubblica o privata, sollecitando ove necessaria la denuncia degli aventi diritto;
- allo stazionamento illecito di roulotte e camper, con permanenza abitativa, in aree non autorizzate.

Nell'ambito delle azioni di dissuasione di ogni forma d'insediamento abusivo ed occupazione arbitraria, saranno coinvolti, in presenza di legittime esigenze di tutela di minori e/o di altri soggetti deboli, i Servizi sociali comunali.

#### Art. 13

##### Contrasto allo sfruttamento della prostituzione

Il Commissariato del Governo ed il Comune di Trento, nell'ambito delle rispettive competenze, tenuto conto delle nuove competenze attribuite al Sindaco dal D.L. 14/2017 convertito con modificazioni nella Legge n. 48/2017, si impegnano a sviluppare iniziative volte ad evitare lo sfruttamento della prostituzione e i fenomeni di degrado e di minaccia alla sicurezza ad esso connessi provvedendo a:

- organizzare, sulla base delle determinazioni assunte in sede di C.P.O.S.P., servizi coordinati di controllo da parte delle Forze di Polizia e Polizia locale dove il fenomeno è maggiormente diffuso;



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

- verificare il rispetto delle norme del regolamento comunale di polizia urbana che vietano di intrattenersi su strada con soggetti che esercitano la prostituzione;
- sostenere e rafforzare i programmi di assistenza, recupero e integrazione sociale a favore delle persone vittime di violenza e sfruttamento, con il supporto degli operatori sociali del settore.

#### Art. 14

##### Truffe agli anziani, dipendenze, bullismo

In materia, i sottoscrittori del Patto si impegnano a realizzare sia iniziative di prevenzione e contrasto che percorsi di educazione alla legalità, anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e il mondo dell'Associazionismo. Linee di intervento:

- truffe agli anziani: per fornire consigli utili sui comportamenti e le precauzioni da osservare nell'utilizzo dei servizi bancari o finanziari, proseguirà la campagna informativa presso la cittadinanza, attraverso incontri sul tema organizzati d'intesa con il Sindaco, con la partecipazione delle Forze di polizia e la Polizia locale, di esponenti del mondo bancario e dei gestori dei servizi essenziali, che effettueranno anch'essi una campagna informativa utilizzando i mezzi di comunicazioni ritenuti più efficaci;
- bullismo e cyber bullismo e dipendenze: con il concorso delle Forze di polizia, fra cui lo specifico contributo della Polizia postale e delle telecomunicazioni – data l'alta specializzazione in materia – saranno attivate iniziative a supporto delle Istituzioni scolastiche per la prevenzione e la repressione del fenomeno; a tal fine potranno essere incentivati gli incontri già in essere tra gli studenti e le associazioni dei colori del calcio storico.

#### Art. 15

##### Organici

In ragione delle caratteristiche peculiari della città di Trento, il suo richiamo provinciale e nazionale, l'alto numero di obiettivi sensibili, e degli impegni assunti nel presente Patto.

1. il Comune di Trento si impegna a mantenere l'organico della Polizia locale a livelli adeguati al perseguimento degli obiettivi del Patto e a partecipare ai progetti speciali comuni stabiliti in sede di C.P.O.S.P.;
2. Il Commissariato del Governo si impegna a formulare, previa verifica di ciascun responsabile delle Forze di polizia, ai competenti uffici ministeriali richieste di potenziamento dell'organico delle Forze di polizia, utili a soddisfare gli impegni presi nel presente Patto. Ciò in coerenza con le pianificazioni generali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, da adottarsi anche in linea con quanto disposto dalla Direttiva del 15 agosto 2017 in materia di rimodulazione e funzionalizzazione dei presidi di polizia. In caso di situazioni di specifica emergenza, il Commissario del Governo, sentito il C.P.O.S.P., provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno di indirizzare, nella città di Trento, aliquote di



*Commissariato del Governo per la Provincia di Trento*



**COMUNE DI TRENTO**

personale tratte dai reparti extra territoriali, per lo svolgimento di attività mirate di controllo straordinario.

Nella consapevolezza dei limiti delle risorse umane disponibili, saranno predisposte in sede di C.P.O.S.P. le misure volte a rafforzare l'impiego coordinato e congiunto delle Forze di polizia e della Polizia locale, ottimizzando l'efficacia del controllo del territorio urbano, attraverso la condivisione delle priorità e degli obiettivi.

Parimenti dovrà esser valorizzato l'impiego delle Forze di polizia nelle aree e negli orari più funzionali alle esigenze di contrasto dei reati e della tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, anche rimodulando il piano di controllo coordinato del territorio, sulla base di modelli di sicurezza strutturati per le singole zone.

Eventuali apporti finanziari derivanti dal presente Protocollo in favore del Ministero dell'Interno dovranno essere regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da un'apposita convenzione che dovrà prevedere che eventuali costi di manutenzione dei beni acquistati con contributi erogati dal Comune o messi a disposizione a titolo gratuito, dovranno essere posti a carico del Comune stesso.

#### Art. 16

#### Durata e verifiche

1. Il presente Patto ha durata triennale ed è rinnovabile.
2. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, con cadenza semestrale, si procederà comunque ad una verifica generale congiunta sullo stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessarie per il miglior conseguimento dei risultati programmati.

Trento, \_\_\_\_\_

**IL COMMISSARIO DEL GOVERNO**

**Sandro LOMBARDI**

\_\_\_\_\_

**IL SINDACO DI TRENTO**

**Franco IANESELLI**

\_\_\_\_\_